



3939288305

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12



www.associanimazione.org



meetingzerosei@gmail.com



@MeetingZeroSei



MeetingZeroSei



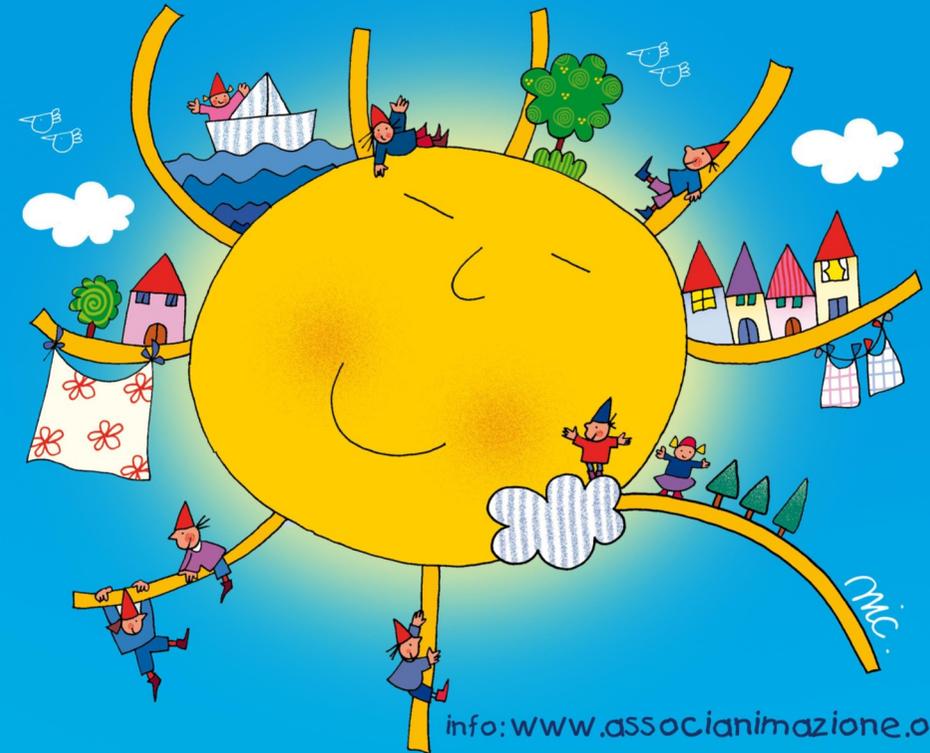
04251682387



Segreteria Operativa:
Il Raggio Verde - Via Einaudi 77 - Rovigo

MEETING OPERATORI

ZEROSEI



info: www.associanimazione.org

Per fare un villaggio...
ci vuole un bambino intero
FAENZA 18-19 NOVEMBRE 2016

si ringrazia Nicoletta Costa per l'illustrazione

termini di iscrizione: ridotta > entro il 23 ottobre - normale > entro il 12 novembre
scopri le formule di iscrizione su www.associanimazione.org



globe
naboe

il PROGRAMMA

Giovedì 17 Novembre (anteprima)

18.30 **visite ai servizi ZeroSei di Faenza** (solo su prenotazione)

Venerdì 18 Novembre

9.00 **accoglienza e registrazione partecipanti**

9.30 **saluto delle autorità**

10.15 **presentazione del programma** a cura di

Arianna Marchi - Presidente coop. soc. Zerocento

Stefania Ramazzina - Coordinatore Area Nidi AssociAnimazione

Michele Marmo - Presidente AssociAnimazione

11.15 **la prospettiva ZeroSei**

intervento a cura di **Claudia Ottella** - ricercatrice e redattrice rivista Bambini

12.00 **alleanze e conflitti educativi tra Famiglie e Servizi ZeroSei - L'ipotesi di AssociAnimazione**

intervento a cura di **Linda Anzaldi** - pedagoga e formatrice AssociAnimazione

12.45 **pausa pranzo**

14.00 **se l'infanzia interroga la Comunità**

intervento a cura di **Franco Floris** - direttore rivista Animazione Sociale

14.45 **dall'ossessione della sicurezza all'esperienza della libertà nel pensare e nell'agire**

Intervento a cura di **Franco Lorenzoni** - maestro elementare Casa-Laboratorio di Cenci (Tr)

15.30 **nuovi equilibri pedagogici tra naturale e digitale**

intervento a cura di **Giovanni Boccia Artieri** - sociologo docente ordinario Università di Urbino

16.15 **workshop a tema - parte prima: esperienze al microscopio**

18.30 **chiusura lavori prima giornata**

18.45 **visite ai servizi ZeroSei di Faenza** (solo su prenotazione)

Sabato 19 Novembre

9.00 **riapertura lavori**

9.10 **ad ogni personaggio la sua storia** (evento speciale aperto ai genitori)

incontro con **Nicoletta Costa** - autrice e illustratrice di *Giulio Coniglio*, *La Nuvola Olga* e altri

10.10 **laboratori a tema - parte seconda: un cantiere di idee... e non solo idee**

12.45 **aperipranzo al Mercato delle Idee** - scambio e spazio di approfondimento

14.15 **dal Meeting, pensieri e immagini in azione** - sintesi ragionata e rappresentata dei cantieri di idee

conduce **Enrico Gentina** - regista e attore Living Library di Torino

conclude **Michele Marmo** - presidente di AssociAnimazione

16.45 **chiusura dei lavori e consegna attestati**

per tutta la durata del Meeting sarà disponibile una **libreria** con una selezione di titoli del settore e dei relatori invitati

l'organizzazione si riserva di modificare il programma per eventuali motivazioni non dipendenti dalla propria volontà

il TEMA

Il meeting vuole promuovere l'incontro tra gli operatori dei nidi, della scuola d'infanzia e dei servizi 0-6 che quotidianamente si trovano di fronte a situazioni in divenire, ponendoli in una condizione di osservazione privilegiata e di elevata responsabilità educativa e sociale.

Il metodo animativo permette di mettere in gioco le analisi, le idee ed i punti di vista, spesso travolti dalle necessità del fare, in un contesto generativo e motivante.

L'edizione 2016 intende anzitutto coinvolgere per la prima volta sia gli operatori dei nidi che quelli della scuola dell'infanzia e insieme fare una lettura dell'esistente per avere una migliore prospettiva di ciò che è in divenire.

Lo slogan "Per fare un villaggio ci vuole un bambino intero" sottolinea che i nostri bambini sono interi e questa interezza richiede l'azione di molti soggetti.

Il che riafferma l'idea che i bambini sono un bene comune, dentro e fuori ai contesti che pensiamo a loro dedicati, come i nidi o le scuole dell'infanzia.

i WORKSHOP



a) **corpo e mente nell'educazione**

L'integrità psicofisica dei bambini è un universo verso cui porsi sia con un atteggiamento di ascolto, che con una funzione di responsabile supporto allo sviluppo delle identità possibili. Il rapporto tra consapevolezza corporea e idea di sé, sperimentandosi nel fare e nell'essere è il focus di un workshop che si confronta, in punta di piedi, in questa delicata e fondamentale relazione.



b) **abilità digitali**

Fuori dal mito e dagli stereotipi sui nativi digitali, il workshop approfondisce ed esplora le possibilità che si aprono grazie all'ingresso delle nuove tecnologie nella scuola. La sfida digitale implica nuovi interrogativi sulla didattica, sulle competenze in gioco e anche sulle più o meno lecite aspettative di famiglie e comunità. In questo spazio di riflessione cercheremo di orientarci e definire alcuni punti di riferimento scientificamente fondati.



c) **continuità ZeroSei**

Per "fare un bambino intero" il contesto non può prescindere dalla continuità evolutiva che gli è propria, rispettando e cogliendo gli elementi che rendono il percorso educativo concreta opportunità di crescita. Il laboratorio, oltre che a riflettere su esperienze operative, cercherà di elaborare una prospettiva di lavoro comune.



d) **outdoor education**

Il rapporto tra "dentro e fuori" è posto con sempre maggiore frequenza al centro del dibattito pedagogico, quasi ad esprimere una rinnovata tensione alla ricerca di un equilibrio tra bambino e natura, prima che esso possa comprometersi nella frenesia efficientista degli anni che lo attendono. L'approfondimento sull'outdoor education ci permette di esaminare da uno specifico vertice osservativo la definizione di un setting educativo.



e) **welfare generativo**

Il "villaggio" non solo accoglie, ma guarda all'infanzia con un'attenzione che si fa tutela del Pianeta, cura delle relazioni e ricerca di un equilibrio complessivo, altrimenti detto sostenibilità. In una sorta di ecosistema in cui ciascuno ha funzioni proprie ed interdipendenti, il nido, le scuole d'infanzia ed i servizi 0-6 si interrogano sulla natura delle proprie fonti "energetiche" individuando le più sostenibili o, meglio, rinnovabili. In quest'ottica il welfare generativo invita a riflettere su modelli capaci di rispondere a bisogni e diritti, in una logica di produzione, anziché di consumo di risorse.